



PROVINCIA DI ORISTANO

PROVÌNTZIA DE ARISTANIS

**SETTORE AMBIENTE E ATTIVITA' PRODUTTIVE
UFFICIO RIFIUTI, BONIFICHE, AIA, VIA**

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 869 del 25/07/2018

Oggetto: AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 208, COMMA 15 DEL D.LGS. 152/06 DI UN IMPIANTO MOBILE DI TRATTAMENTO R5-R12-D13-D14 PER RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI. PROPONENTE: MASCIA DANILO GIUSEPPE SRL - VIA DEI COMMERCianti - CABRAS (OR).

IL DIRIGENTE

VISTI

- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. e, in particolare, l'art. 208, comma 15 che disciplina l'autorizzazione degli impianti mobili di smaltimento o di recupero di rifiuti;
- la Legge regionale 12 Giugno 2006, n. 9 "Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali" e, in particolare, l'art. 59, comma 4;
- la Legge regionale 5 marzo 2008, n. 3 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione" (Legge finanziaria 2008) commi 16÷32 e s.m.i.;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 39/23 del 15.07.08, avente per oggetto "Direttive regionali in materia di prestazione e utilizzo delle garanzie finanziarie per l'esercizio delle attività di recupero e/o smaltimento dei rifiuti. Criteri per la prestazione delle garanzie finanziarie per l'esecuzione di interventi di bonifica di siti inquinati";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 14/32 del 4.4.2012 avente per oggetto "Linee guida per i procedimenti di rilascio delle autorizzazioni alla realizzazione e gestione degli impianti di gestione rifiuti con procedura ordinaria";

CONSIDERATO

- che il provvedimento di cui all'oggetto rientra nelle competenze del dirigente del Settore Ambiente e Attività Produttive;
- che, con nota assunta al prot. n. 6641 del 27.04.2018, la Mascia Danilo Giuseppe Srl ha chiesto l'autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 208, comma 15 del D.Lgs. 152/06, dell'impianto mobile di trattamento R5 – R12 – D13 – D14 per rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi trasmettendo contestualmente la seguente documentazione:
 - fotocopia del proprio documento d'identità;
 - documenti attestanti la piena disponibilità dell'area su cui verrà insediato l'impianto;
 - autocertificazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, dell'iscrizione alla C.C.I.A.A
 - autocertificazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, del possesso dei requisiti di cui al paragrafo 2.1.2, punto 2 della deliberazione di Giunta regionale n.14/32 del 4.4.2012 da parte del rappresentante legale della società;
 - atto di nomina, firmato dal legale rappresentante, del responsabile tecnico dell'impianto;
 - documentazione attestante il possesso dell'esperienza da parte del responsabile tecnico;
 - dichiarazione di accettazione dell'incarico di responsabile tecnico dell'impianto;
 - autocertificazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, del possesso dei requisiti da parte del responsabile tecnico dell'impianto;
 - marca da bollo n.01171283464331;
 - relazione tecnica datata, firmata e timbrata da tecnico abilitato, contenente gli elementi di seguito riportati;
 - dichiarazioni di conformità dell'impianto alle direttive 2006/42/CE (macchine), 2004/108/CE (campi elettromagnetici) e 2006/95/CE (bassa tensione) fornite dalla casa costruttrice;
 - organigramma del personale da adibire alla gestione dell'impianto, che ne specifica la qualifica e la formazione tecnico/professionale;
 - mappa catastale relativa all'ubicazione del ricovero dell'impianto;
 - attestazione del pagamento degli oneri di istruttoria;

- dichiarazione degli enti e soggetti competenti al rilascio delle autorizzazioni

CONSIDERATO CHE

- in data 07.06.2018 si è svolta l'apposita Conferenza dei servizi, indetta con nota prot.n. 7532 del 14.05.2018, alla quale sono stati convocati e hanno inviato il relativo parere di competenza, come da verbale allegato alla relazione istruttoria conclusiva, i seguenti soggetti:
 - Comune di Abbasanta;
 - Arpa Sardegna – Dipartimento di Oristano;
 - ASSL - Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro;
- la Società Mascia Danilo Srl, sulla base delle richieste effettuate in Conferenza dei servizi, con nota assunta al prot. n. 10188 del 27.06.2018, ha presentato le seguenti integrazioni al progetto:

•Relazione tecnica – Integrazioni relative a CdS del 07.06.2018;

RICORDATO che l'autorizzazione all'esercizio degli impianti mobili ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti e alle condizioni stabilite dal comma 15 dell'art.208 del D.Lgs. 152/2006;

RICORDATO che per lo svolgimento delle singole campagne di attività dell'impianto dovranno essere adempiute tutte le condizioni previste dal medesimo comma 15 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006;

EVIDENZIATO che è fatto salvo quanto disposto dagli Enti sul cui territorio sono effettuate le singole campagne di attività;

SOTTOLINEATO che il presente provvedimento si configura, per espressa disposizione di legge, come un'autorizzazione all'esercizio e, pertanto, non deve essere considerato né come un'approvazione progettuale, né come un'omologa dell'impianto mobile;

CONSIDERATO che la Società Mascia Danilo Srl ha effettuato il pagamento degli oneri di istruttoria;

CONSIDERATO che la Società Mascia Danilo Srl ha autocertificato di essere iscritta al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di Oristano, con P.IVA 01182700953 e R.E.A. n.OR – 136980;

CONSIDERATO che la Società Mascia Danilo Srl ha comunicato che il responsabile tecnico dell'impianto è l'Ing. Aramu Andrea;

VISTA la relazione istruttoria conclusiva redatta dall'ufficio competente, datata 09.07.2018;

RITENUTO di dover differire la definizione della eventuale procedura di valutazione di impatto ambientale, nel caso sia dovuta, in occasione della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne di trattamento rifiuti, poiché tale procedura non risulta applicabile nell'ambito

dell'autorizzazione di cui all'articolo 208, comma 15, del D.Lgs. 152/2006, in quanto attuabile soltanto con riferimento a un progetto specifico e per un sito determinato. Solo in tale sede, infatti, può essere richiesta ulteriore documentazione e, risultando definito il sito prescelto, può essere stabilita l'eventuale necessità di applicare la procedura di V.I.A. L'applicazione della procedura di V.I.A., in tale fase, comporta necessariamente, la sospensione dell'installazione dell'impianto fino alla definizione della procedura stessa;

RITENUTO conseguentemente di poter concedere l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto in oggetto;

CONSIDERATO che il presente atto lascia impregiudicata l'adozione di ulteriori provvedimenti prescrittivi in dipendenza di successive norme e regolamenti, anche regionali, più restrittivi che dovessero intervenire;

RITENUTO di far salve eventuali autorizzazioni, prescrizioni e concessioni di competenza di altri Enti;

VISTE le Deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 23/6 del 20/04/2016, con la quale, in attuazione dell'art. 24 della Legge Regionale n. 2 del 4/02/2016, è stato nominato Amministratore Straordinario per la Provincia di Oristano il Dott. Massimo Torrente;
- n. 69/13 del 23/12/2016, con la quale si è preso atto che, ai sensi dell'art. 1 della Legge Regionale n. 29 del 11/11/2016, gli Amministratori Straordinari delle Province di Sassari, Oristano, Sud Sardegna e Nuoro restano in carica fino all'insediamento dei Presidenti delle Province eletti a seguito delle elezioni di secondo grado.

RICHIAMATO il Decreto n. 30 del 29/12/2016 dell'Amministratore Straordinario con il quale è stato confermato, fino alla scadenza del mandato amministrativo del medesimo, l'incarico di Dirigente del Settore Ambiente e Ambiente e Attività Produttive al sottoscritto;

PER QUANTO di competenza in osservanza delle leggi in materia di gestione dei rifiuti;

Per le motivazioni riportate in premessa

DETERMINA

ART. 1 La Società Mascia Danilo Srl di Cabras, è autorizzata, ai sensi dell'art. 208, comma 15, del D.Lgs. 152/06, alla gestione di un impianto mobile di trattamento per rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi (operazioni R5 – R12 All.C del D.Lgs.152/06 e operazioni D13 – D14 All.B del D.Lgs.152/06) nel rispetto delle prescrizioni contenute nel **quadro prescrittivo** facente parte integrante del presente provvedimento.

L'impianto, con potenzialità massima di trattamento pari a 300 ton/ora e di 540000 t/anno, è costituito da un vaglio mobile marca Finlay – mod. Finlay 694+, con matricola n.

TRX694STVDGAA1475, costituito da un gruppo semovente di vagliatura su carro cingolato, dotato di motore diesel di potenza nominale pari a 49.4 Kw posizionato all'interno di una cofanatura fonoisolante. Il sistema di vagliatura è composto dalle seguenti parti:

- Tramoggia di carico
- Nastro di alimentazione
- Vaglio a cassone
- Nastro laterale destro (materiale grossolano)
- Nastro laterale sinistro (materiale medio)
- Nastro di coda (materiale fine)
- Carro cingolato
- Centrale di comando
- Impianto di abbattimento polveri
- Piedi stabilizzatori
- Motore diesel

ART. 2 L'autorizzazione di cui all'art. 1 ha validità 10 (dieci) anni dalla data del presente provvedimento ed è rinnovabile in seguito a presentazione di apposita richiesta almeno 180 (centottanta) giorni prima della scadenza, corredata da una relazione sullo stato di fatto dell'impianto, nonché dagli eventuali provvedimenti assunti da altri enti in ordine allo svolgimento delle singole campagne.

ART. 3 L'autorizzazione di cui all'art. 1 è limitata alla produzione di materie prime secondarie per l'edilizia e di terre e rocce, prodotti ceramici ed è vincolata al rispetto dei limiti e delle prescrizioni riportate nell'allegato B facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

ART. 4 I rifiuti stoccati temporaneamente nel sito di produzione non possono superare le quantità e i tempi di deposito previsti dall'art. 183, comma 1, lettera bb), punto 2, del D. Lgs. 152/06.

ART. 5 Il responsabile tecnico dell'impianto è l'Ing. Andrea Aramu.

ART. 6 Per le campagne di attività che si svolgono nella regione Sardegna, almeno 60 (sessanta) giorni prima dell'installazione dell'impianto, la Società Mascia Danilo Srl di Cabras è tenuta a comunicare le specifiche dettagliate della campagna alla Regione, alla Provincia e al Comune nel cui territorio si svolge la campagna, nonché all'ARPA e alla ASL territorialmente competenti. Alla comunicazione devono essere allegata la presente autorizzazione e la relazione tecnica sulla campagna. L'Autorità competente per territorio può adottare prescrizioni integrative oppure vietare l'attività con provvedimento motivato qualora lo svolgimento della stessa nello specifico sito non sia compatibile con la tutela dell'ambiente o della salute pubblica. Sono fatti salvi i compiti di vigilanza e controllo, in ordine al corretto utilizzo dell'impianto, da parte della Provincia, dell'A.R.P.A.S, della A.S.L. e del Comune nel cui territorio sono effettuate le campagne di attività stesse, per quanto di rispettiva competenza, nonché le disposizioni ed i provvedimenti degli

Enti preposti al controllo delle operazioni di smaltimento o recupero dei rifiuti.

ART. 7 Per le campagne di attività che si svolgono nella regione Sardegna la Società Mascia Danilo Srl di Cabras è tenuta a prestare apposita garanzia finanziaria ai sensi della D.G.R. n. 39/23 del 15/07/08 per la specifica attività relativa alla singola campagna; la garanzia è presentata alla provincia nel cui territorio si svolge l'attività ed è approvata prima dell'inizio della campagna stessa; per le campagne di attività al di fuori della Sardegna si applicano le disposizioni definite dalla regione territorialmente competente.

ART. 8 Per lo svolgimento delle singole campagne di attività la Società Mascia Danilo Srl di Cabras è tenuta a osservare gli adempimenti previsti dagli artt. 188ter, 189, 190, 193 del D.Lgs. 152/06.

ART. 9 Per quanto non espressamente richiamato nel presente provvedimento, la Società Mascia Danilo Srl di Cabras è tenuta a rispettare la normativa tecnica di riferimento vigente e quella che dovesse intervenire successivamente.

ART. 10 Qualsiasi modifica dell'impianto o dei dati amministrativi trasmessi ai fini della presente autorizzazione deve essere preventivamente comunicata agli uffici del Settore Ambiente e Attività Produttive della Provincia di Oristano per le conseguenti opportune valutazioni.

ART. 11 In caso di inosservanza delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione o nei casi di accertate violazioni delle normative vigenti, l'Autorità competente procede, secondo la gravità dell'infrazione:

- alla diffida, con l'assegnazione di un termine entro il quale eliminare le irregolarità;
- alla diffida ed alla contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un periodo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute o per l'ambiente;
- alla revoca dell'autorizzazione ed alla chiusura dell'impianto ovvero alla cessazione dell'attività

ART. 12 È fatto obbligo alla Società Mascia Danilo Srl di Cabras di acquisire gli altri eventuali pareri e autorizzazioni che si rendessero necessari per l'esercizio dell'attività di gestione dei rifiuti.

ART. 13 Una copia del progetto approvato, debitamente vidimata, rimane depositata agli atti presso il competente settore Ambiente e Attività Produttive di questa Provincia. Una seconda copia è trasmessa al proponente.

ART. 14 Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo regionale della Sardegna entro il termine di 60 giorni dalla comunicazione, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Di dare atto che il richiedente ha assolto all'imposta di bollo mediante consegna di marca da Bollo N. 01171283464331; che, annullata con timbro ad inchiostro viene conservata agli atti dell'ufficio.

Oristano li, 25/07/2018

Sottoscritto dal Dirigente
CHERCHI ALBERTO
con firma digitale

SETTORE AMBIENTE E ATTIVITA' PRODUTTIVE
UFFICIO RIFIUTI

QUADRO PRESCRITTIVO

Oggetto: Autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 208, comma 15 del D.Lgs. 152/06 di un impianto mobile di trattamento R5 – R12 – D13 – D14 per rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.

Proponente: Mascia Danilo Giuseppe Srl – Via dei Commercianti Cabras (OR).

PARAGRAFO 1: Descrizione delle operazioni (di cui all' allegato C e B del D.Lgs. 152/06 parte IV) da effettuarsi sui rifiuti

R5 - Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche

R12 - Scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11.

D13 - Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12

D14 - Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13

PARAGRAFO 2: Elenco codici CER autorizzati

Codice CER	descrizione	tipo operazione (all. C)	tipo operazione (all. B)	quantità (t/anno)
17 01 01	cemento	R5 – R12	D13	
17 01 02	mattoni	R5 – R12	D13	
17 01 03	mattonelle e ceramiche	R5 – R12	D13	
17 01 06*	miscugli o frazioni separate di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose		D13 – D14	
17 01 07	miscugli o frazioni separate di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	R5 – R12	D13	
17 03 01*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone		D13 – D14	
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	R5 – R12	D13	
17 05 03*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	R5 – R12	D13 – D14	
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	R5 – R12	D13	
17 05 07*	pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose		D13 – D14	
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	R5 – R12	D13	
17 08 01*	materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose		D13	
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	R5 – R12	D13	
17 09 03*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose		D13 – D14	
17 09 04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e	R5 – R12	D13	

	17 06 03			
19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	R5 – R12	D13	
19 13 01*	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	R5 – R12	D13 – D14	
19 13 02	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01	R5 – R12	D13	
20 02 02	terra e roccia	R5 – R12	D13	
TOTALE				540000

PARAGRAFO 3: QUANTITÀ

La potenzialità di trattamento massima dell'impianto è pari a 300 ton/ora e per cicli di lavoro di 8 ore al giorno la capacità giornaliera è di 2400 ton/giorno quindi quella annuale è di 540000 ton/anno.

PARAGRAFO 4: PRESCRIZIONI

L'autorizzazione, di cui il presente allegato è parte integrante e sostanziale, è vincolata al rispetto delle prescrizioni e delle condizioni sottoelencate:

1. l'impianto mobile dovrà essere installato ed utilizzato esclusivamente presso i siti di produzione dei rifiuti e nei siti autorizzati D15 e R13 autorizzati ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Per l'allestimento dell'area di lavoro si dovrà:
 - realizzare una platea di lavoro per il posizionamento dell'impianto adeguata alla tipologia del cantiere e(o alle specifiche attività previste;
 - realizzare un sistema di raccolta acque dell'area di lavoro affinché il sistema di gestione delle acque meteoriche e acque di prima pioggia sia conforme alla normativa vigente per la gestione dei rifiuti (aree di transito, di trattamento e stoccaggio dei rifiuti) in particolare per le acque dilavanti i rifiuti;
 - i rifiuti abbancati temporaneamente nel sito di produzione dovranno rispettare la disciplina prevista all'art.183, comma 1° lettera bb del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
 - dovranno essere adottate precauzioni nella manipolazione dei rifiuti e in generale, misure per contenere i rischi per la salute dell'uomo e mitigare quelli sull'ambiente;
2. l'area su cui verrà posizionato l'impianto dovrà essere adeguatamente predisposta, delimitata e dovrà essere segnalata da idonea cartellonistica di avvertimento;
3. si dovranno predisporre procedure per una corretta manutenzione dell'impianto;
4. le emissioni diffuse, siano mitigate con utilizzo dei dispositivi di nebulizzazione dell'acqua direttamente nella tramoggia di carico e nelle zone (vaglio e nastri), dove il passaggio del materiale in fase di lavorazione lo renda necessario o altre strategie mitigative specifiche per il sito;
5. siano previste strategie mitigative per l'impatto acustico;
6. siano proposti eventuali monitoraggi per specifica tematica da concordare con ARPA per le specifiche campagne rispetto a impatti e specifici recettori;
7. dovrà essere assicurato il rispetto delle norme vigenti in materia di controllo della tracciabilità dei rifiuti di cui all'art. 188-bis e 188-ter del D.Lgs. 152/06 e f) e tenere presso l'impianto il registro di carico e scarico, ai sensi dell'art. 190 del D.Lgs. 152/06 s.m.i., sul quale verranno annotati i rifiuti trattati;
8. dovrà essere tenuto un registro finalizzato all'annotazione degli interventi manutentivi sull'impianto, con fogli numerati e regolarmente vidimati, con la specificazione del tipo di intervento effettuato;

9. i rifiuti derivanti dal trattamento dovranno essere gestiti secondo i criteri di priorità nella gestione dei rifiuti così come individuati nell'art. 179 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
10. l'impianto dovrà operare in area provvista di recinzione al fine di evitare conferimenti abusivi o accessi non autorizzati;
11. per lo svolgimento di ogni singola campagna, in sede di comunicazione di inizio dell'attività, dovrà emergere la natura e la consistenza dell'attività in termini di macchine ausiliarie da impiegare, personale e relative quantità da trattare;
12. in occasione di ogni singola campagna, la Società Mascia Danilo Giuseppe Srl dovrà rispettare quanto previsto dal D. Lgs. n° 81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
13. le maestranze impiegate nell'utilizzo dell'impianto dovranno essere specificatamente addestrate all'utilizzo dello stesso;
14. tutte le prescrizioni previste dalla normativa in materia di rifiuti, per quanto applicabili, si intendono come prescritte dalla presente autorizzazione;
15. al termine di ogni campagna di attività, prima del suo trasporto, l'impianto dovrà essere bonificato e ripulito al fine di evitare inconvenienti dovuti a perdite accidentali dei materiali trattati;

Oristano, lì 24/07/2018